

GIOVANNI ANTIPAPA.
GIOVANNI ANTIPAPA.

120



GIOVANNI XVII. Vescovo di Piacenza, occupò (come si è detto) a tempo di Gregorio V. con sinistre arti il Pontificato, e confidandosi nella potentia di Crescentio Consolo, che fù creduto, che egli subornasse con danari. Egli, come sopra diceuamo, tanti danari di Costantinopoli si portò, che n'hauerebbe potuto anche i buoni con le sue subornationi peruertire, non che Crescentio, che era auarissimo huomo, & auidissimo di commandare. Mi marauiglio, che gli historici questo Giouanni fra gli altri Pontefici connumerassero, per hauerli quella dignità occupata in vita di Gregorio, che legitimo Pontefice era, se non che forse hanno nelle vite de' Pontefici voluto far quello, che in una continuata historia fare si suole. Doue non si resta di scrivere con le cose de' gli ottimi Principi ancora quelle de' Tiranni peruersi perche quantasia la differenza de' buoni, e de' mali, da coloro, che leggono, si conosca, perche con l'esempio de' cattini ci spauentiamo dell'horrore de' viti, e con l'esempio de' buoni alla vita virtuosa, & beata ci indirizziamo. Ma fù Giouanni priuo di questa felicità, essendosi (come ladrone) nel Pontificato intruso; per cioche non era egli, come doueua, per la porta entrato. Morì, & ignominiosamente nel decimo mese del suo vsurpato Pontificato. E vacò vinti giorni la Sede.